



COMUNE DI ARGELATO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 38 del 30/05/2008

OGGETTO:

ADOZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) - PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI.

Nella Sede del Comune di Argelato alle ore 20:30 del seguente giorno mese ed anno:

30 Maggio 2008

In seguito a convocazione del Sindaco ai sensi degli artt. 50 del D.Lgs. 267/2000 e 24 dello Statuto Comunale, notificata a ciascun consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è oggi adunato il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

PASQUALI LUIGI	P	POLASTRI MARIA GRAZIA	P
GHETTI FEDERICA	A	MARANI LUCA	P
BORGHİ GIAN PAOLO	P	ARBIZZANI BRUNO	P
CIRASOLA DONATO	A	MAZZANTI MARCO	P
LELLI MARCO	P	GUZZI RAFFAELE	A
CORTICELLI MARIO	P	FRATTA CLELIA	P
LANZONI LUCIANO	P	TAGLIAVINI ALESSANDRA	P
ONOFRI MIRIANA	P	VENTURELLI PAOLO	A
TONI GIUSEPPE	P		

Presenti n.: 13 - Assenti n.: 4

Assume la presidenza il Sig. PASQUALI LUIGI Sindaco.

Partecipa il Dott. DEGLI ESPOSTI GIACOMO Vice Segretario Generale.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'art. 38, 2° comma, del D.Lgs. 267/2000 dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori per la verifica delle votazioni i Sigg. Consiglieri:

1. TONI GIUSEPPE
2. FRATTA CLELIA
3. LELLI MARCO

ADOZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) - PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 "*Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio*" ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale;
- che l'art. 28 della medesima legge regionale ha identificato gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC) e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
- che la successiva delibera del Consiglio regionale 4 aprile 2001 n° 173 ha definito gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla conferenza di pianificazione ai fini della redazione del Piani Strutturali Comunali;
- che l'art. 15 della L.R. 20/2000 citata prevede che, mediante Accordi Territoriali, i Comuni e la Provincia possono concordare obiettivi e scelte strategiche comuni, svolgere in collaborazione funzioni di pianificazione urbanistica, ed elaborare in forma associata gli strumenti urbanistici anche mediante la costituzione di un apposito Ufficio di Piano per la redazione e gestione degli stessi;
- che i Comuni dell'Associazione Reno Galliera e la Provincia di Bologna hanno sottoscritto in data 11 agosto 2003 un Accordo Territoriale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000 sopraccitata per l'elaborazione in forma associata del Piano Strutturale Comunale;
- che con Atto Rep n° 2455 del 09.01.2003 (Comune di Argelato in quanto comune capofila), è stata sottoscritta tra i Comuni di: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Centro, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, appartenenti alla Associazione Intercomunale Reno-Galliera, una Convenzione per la gestione associata di funzioni urbanistiche secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla citata Legge Regionale n° 20 /2000;
- che contestualmente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n° 20/00 è stato costituito un Ufficio Unico di Piano;
- che la Regione Emilia Romagna, con delibera G.R. 1215/2003 ha concesso un contributo all'Associazione Reno Galliera per l'espletamento delle funzioni associate di cui al punto precedente il cui saldo è vincolato all'approvazione da parte dei Comuni dei rispettivi PSC;

- che con ordinanza sindacale n° 41 del 10 gennaio 2003 l'Arch. Piero Vignali è stato nominato Responsabile del Servizio Associato – Ufficio Unico di Piano dal Sindaco presidente pro-tempore Dr. Gabriella Ercolini;
- che con successive determinazioni del direttore dell'Associazione Reno Galliera, Nara Berti, sono stati affidati a Sviluppo Comune S.r.l con sede in Via Galliera n° 143 Funo di Argelato i servizi e le prestazioni tecniche attinenti "all'urbanistica e paesaggistica" dell'Ufficio di Piano, propedeutici all'apertura della Conferenza di Pianificazione di cui alla Legge Regionale n° 20/00 con l'elaborazione di:
 - a)Quadro conoscitivo
 - b)Documento Preliminare
 - c)Valsat Preliminare
 - d)Elaborazione, successivamente alla conclusione della Conferenza di Pianificazione, dei PSC, POC e RUE comunali;
- che ai sensi dell'art. 32, 2° comma della L.R. 20/2000, ai fini dell'esame degli atti sopraccitati, si è svolta la Conferenza di Pianificazione di cui all'art. 14 della citata legge regionale, i cui lavori si sono conclusi in data 7 marzo 2007 con la sottoscrizione del verbale conclusivo da parte degli Enti e delle Amministrazioni partecipanti, verbale che dà atto della condivisione dei contenuti pianificatori;
- che a seguito della conclusione dei lavori della Conferenza di Pianificazione citata, in data 4 aprile 2008 è stato sottoscritto fra i Comuni dell'Associazione Reno Galliera e la Provincia di Bologna, l'Accordo di Pianificazione previsto dall'art. 14 comma 7 e 32 comma 3 della L.R. 20/2000, con il quale si dà atto della generale condivisione dei contenuti pianificatori portati in Conferenza, fatta salva la necessità di tenere conto di alcune valutazioni riportate dell'accordo medesimo all'Allegato A;
- che ai sensi del comma 3 dell'art. 32 della L.R. 20/2000, la sottoscrizione dell'Accordo citato comporta la riduzione dei tempi e la semplificazione procedurale di cui al comma 9 del medesimo articolo in ordine alla approvazione del PSC;
- che ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000 è stato altresì sottoscritto, in data 15 novembre 2007 l'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Associazione Reno Galliera previsto dall'art. A-13 della L.R. 20/2000, tra i Comuni dell'Associazione Reno Galliera e la Provincia di Bologna, nel quale sono stati fissati gli obiettivi e le strategie perequative per l'attuazione delle aree produttive previste;
- che sono stati elaborati, dalla Società incaricata, gli atti costitutivi del PSC comunale, in ossequio a quanto indicato nell'Accordo di Pianificazione citato e che tali elaborati sono stati consegnati in data 24 maggio 2008;
- che il PSC di cui trattasi si compone dei seguenti elaborati:
 - 1) Elab. A – Relazione (Rel)
 - 2) Elab. B - Norme di Attuazione (NdA);
 - 3) Elab. C – Valsat (V);
 - 4) Tav. 1 – Piano di Assetto Strutturale (scala 1:10.000);
 - 5) Tav. 2 – Carta Unica del territorio (scala 1:10.000);
 - 6) Tav. 3 – Potenzialità Archeologica (scala 1:10.000);
 - 7) Approfondimenti geologici e sismici:
 - Relazione geologica-microzonizzazione sismica;
 - Tav. 1 – Microzonizzazione sismica (scala 1:5000);

8) Aggiornamento del Quadro Conoscitivo:

- Tav. ArQC.2.1.1 – Carta archeologica (scala 1:10.000);
- Tav. ArQC.3.2 – Indagine con schedatura delle aziende produttive insediate in Argelato ai fini del dimensionamento dell'Ambito comunale di nuovo insediamento;
- Elab. ArV.1.1 – Schedatura degli Ambiti di riqualificazione;
- N. 8 schede contenenti "Espressioni di paesaggio";

Visto il Documento Preliminare elaborato in forma associata e richiamati tutti gli elaborati predisposti per la Conferenza di Pianificazione che l'Associazione Reno Galliera ha svolto dal 13 Luglio 2006 al 7 marzo 2007, conservati agli atti in Comune e costituiti dal Quadro Conoscitivo, Documento Preliminare e Valsat preliminare;

Uditi gli interventi:

Il Sindaco Sig Pasquali Luigi illustra Congiuntamente i punti n. 38 "Adozione Piano Strutturale Comunale (PSC). Provvedimenti inerenti e conseguenti" e n. 39 "Adozione Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)". Provvedimenti Inerenti e conseguenti.

La proposta di adozione del PSC e del Rue giunge al termine di un percorso attivato sin dal 2003. I Sindaci dell'Associazione Reno Galliera hanno aderito in modo convinto all'invito della Provincia di Bologna di procedere con la redazione di un PSC in forma Associata sulla base delle possibilità offerte dalla l.r. 20/20000, dove all'art. 15 si prevede che....." *I Comuni possono altresì stipulare accordi territoriali per lo svolgimento in collaborazione di tutte o parte delle funzioni di pianificazione urbanistica, nonché per l'elaborazione in forma associata degli strumenti urbanistici e la costituzione di un apposito ufficio di piano o di altre strutture per la redazione e gestione degli stessi...*";

I Comuni hanno quindi stipulato fra loro una convenzione per la costituzione e gestione dell'Ufficio di Piano (Rep n° 2455 del 9.1.2003 depositata presso il Comune di Argelato quale comune capofila) e contestualmente approvato un Accordo Territoriale con la Provincia di Bologna (sottoscritto definitivamente il 11 agosto 2003), ed avviato le procedure per usufruire di finanziamenti regionali per *"l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica"*;

La Regione con atto pubblicato sul BUR del 17 settembre 2003 ha concesso all'Associazione un finanziamento per l'elaborazione del PSC in forma Associata; definitivamente la procedura si è conclusa con la stipula di una convenzione tra la Regione Emilia Romagna ed il Comune capofila di Argelato, avvenuta in data 12 gennaio 2004;

L'Ufficio di Piano, attraverso il suo Responsabile, ha sottoscritto con la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Bologna, un *"Programma di lavoro per la sperimentazione dei contenuti innovativi della l.r. 20/2000 nell'elaborazione dei nuovi PSC"*;

Da tutta questa sequenza di atti amministrativi, si deduce che l'elaborazione del PSC in forma Associata ha assunto un ruolo di "sperimentazione", che si è espressa attraverso l'organizzazione di una serie di incontri organizzati presso la sede Provinciale, tra i progettisti dei PSC in forma Associata, i tecnici provinciali che hanno elaborato il PTCP ed il responsabile regionale della sperimentazione;

Il risultato della procedura sperimentale sopradescritta, è costituito dalla presente documentazione, dove sono riportati *"Indirizzi, politiche e scelte progettuali di rilievo sovraordinati – assunti dall'Assemblea dei Sindaci dell'Associazione"*, nonché scelte di *"indirizzi e di politiche di livello comunale"* che ogni singola Amministrazione ha redatto in coerenza con le scelte di rilievo sovracomunale;

La documentazione del PSC in forma Associata quindi è costituita da due gruppi di elaborati:

- 1) il primo gruppo di elaborati comprende il Documento Preliminare esteso, in una sua parte, a tutto il territorio dell'Associazione dove vengono trattate le tematiche di rilievo sovracomunale, mentre in una altra parte vengono sviluppati gli indirizzi e le politiche di livello comunale;
- 2) il secondo gruppo di elaborati riguarda il Quadro Conoscitivo e la Valsat preliminare del territorio complessivo dell'Associazione;

Gli effetti della pianificazione del territorio sono oggi fortemente intrecciati. Lo sviluppo di una parte del territorio influenza i territori vicini.

Le scelte oggi evidenziate del PSC sono state frutto di lunga concertazione con tutti i soggetti che vario titolo rappresentano un ruolo di operatori sul territorio (Regione - asl - Provincia – ARPA etc...) Il PSC è dunque uno strumento condiviso a più livelli nel rispetto della pianificazione sovraordinata (PTR –piano territoriale regionale – PTPR – piano territoriale paesistico regionale – PTCP – piano territoriale di coordinamento Provinciale).

L'analisi della dei dati di supporto alla pianificazione ha evidenziato la seguente situazione:

- Forte spostamento di attività produttive ed abitative da Bologna a favore della Provincia;
- Distribuzione dei cittadini su territorio molto più vasto;
- Frammentazione negli insediamenti delle attività produttive;

In tale quadro ci si è preoccupati:

- Di prevedere aree specializzate che evitino nuovo consumo di territorio laddove sia possibile soddisfare le esigenze insediative con interventi di sostituzione o recupero;
- Di favorire gli insediamenti lungo la direttrice del servizio ferroviario metropolitano, il Passante Nord, e la Nuova Galliera, arteria che contribuirà a ridurre il carico a ridosso dei paesi immediatamente limitrofi a Bologna (Castel Maggiore.- Funo);

Il dimensionamento abitativo di previsione nel territorio è di circa 750 nuovi alloggi di cui 2/3 a Funo e 1/3 ad Argelato in un arco stimato di attuazione di 15 anni mediante la approvazione di n° 3 specifici P.O.C. (Piano Operativo Comunale), strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione da realizzare in arco temporale di cinque anni.

Il POC nel disciplinare gli interventi di trasformazione assicurerà anche che lo sviluppo di un'area avvenga con il concorso del pubblico e del privato attivando il meccanismo della perequazione Urbanistica con equa redistribuzione di diritti ed oneri. Preoccupazione analoga varrà anche per la realizzazione degli insediamenti produttivi.

Dopo aver richiamato l'iter agevolato di approvazione del PSC avendo sottoscritto l'Accordo di Pianificazione evidenzia come, nella misura in cui si è potuto fare, si è tenuto conto delle richieste pervenute alla Amministrazione nel corso di questi ultimi anni.

Dopo l'intervento introduttivo viene invitato **l'Arch. Vignali Piero Responsabile dell'Ufficio di Piano**, ad una illustrazione più puntuale dei documenti oggi in adozione.

L'architetto Vignali illustra le linee direttrici del Piano evidenziando la coerenza con la Pianificazione Provinciale e Regionale.

Fa presente che il POC subito dopo la adozione del PSC sarà redatto in parallelo con l'iter approvativo del PSC in modo da arrivare alla approvazione contestuale del PSC e del POC .

il PSC del Comune di Argelato con riguardo alla tematica della Perequazione Urbanistica ha operato le seguenti scelte:

- ha definito l'indice perequativo da assegnare al privato, sulla base della "forchetta" proposta nel Documento Preliminare; tali indici, suddivisi per funzioni e per classificazione dello stato di fatto e di diritto delle aree, sono riportati all'Art. 35 delle NdA del PSC, Tab. 1.
- In conseguenza alla decisione di aderire alla formulazione della capacità edificatoria raccomandata dal Comitato Interistituzionale, ovvero di passare dalle proposte in "Superficie Complessiva (SC)" a quella in "Superficie Utile (SU)", anche gli indici perequativi proposti sono stati adeguati. ha svolto una attività di sensibilizzazione, attraverso forme di tipo seminariale, dei tecnici progettisti e le imprese del territorio, al fine di spiegare le nuove formulazioni e il nuovo approccio alla materia pianificatoria; sono state illustrate, mediante esemplificazioni, come si effettua la classificazione delle aree secondo lo stato di fatto e di diritto, con la conseguente attribuzione dell'indice perequativo, le varie possibili soluzioni di attuazione degli Ambiti di possibile nuovo insediamento, lo

spostamento di capacità edificatoria tra un Ambito e l'altro, le varie modalità attuative (bandi, concertazione diretta, ecc.). Da questi incontri l'Amministrazione Comunale ha potuto trarre una prima valutazione abbastanza positiva da parte degli operatori del settore. La verifica sarà presto fatta nelle forme previste dalle norme vigenti, in sede di predisposizione del POC.

- L'Amministrazione Comunale intende, con il sistema perequativo, acquisire capacità edificatoria finalizzata a:
 - attuare le politiche dell'Edilizia Residenziale Sociale con il concorso del privato - acquisire aree nelle posizioni più consone al "disegno della città pubblica", inserendo già nel PSC alcuni orientamenti - utilizzare la propria capacità edificatoria, in concertazione con i soggetti attuatori, al fine di realizzare servizi ed opere pubbliche.

Relativamente alla proposta dimensionale residenziale evidenzia che in relazione alle diverse componenti della potenziale offerta residenziale, la complessiva potenzialità aggiuntiva a fini residenziali ipotizzata per il comune di Argelato risulta determinata soprattutto dalle componenti ricavabili da edificazione di aree ora libere e da alcuni interventi di trasformazione urbana con completa o prevalente sostituzione dell'edificato esistente come precisato nei punti seguenti. La potenzialità riferita a queste componenti è quantificata con riferimento ai criteri definiti dal PTCP. Assumendo per Argelato come parametro medio, un alloggio di 108 mq di superficie complessiva (SC) – superficie corrispondente a quella registrata nell'attività edilizia locale nel corso dell'ultimo decennio -, il numero di alloggi realizzabili per trasformazione di aree libere, in base all'applicazione dei sopracitati criteri, è costituito da:

- circa 250 alloggi ad Argelato;
- circa 450 alloggi a Funo;
- circa 15 alloggi nelle frazioni;

Per un totale di 715 alloggi.

Le potenzialità aggiuntive derivanti da interventi di ristrutturazione urbanistica e riqualificazione urbana ammontano a loro volta a:

- circa 65 alloggi rappresentati da potenzialità residue del PRG vigente entro comparti già approvati ('diritti acquisiti' dalla proprietà, da gestirsi tramite il RUE);
- circa 350 alloggi rappresentati dalla quota derivante da interventi di riqualificazione e ristrutturazione urbanistica. L'ipotesi complessiva di incremento della popolazione sarà, nell'arco dei 15 anni di circa 3.300 unità, che interesserà anche popolazione comunitaria ed extracomunitaria.

Gli insediamenti produttivi

Dal punto di vista degli insediamenti produttivi, il PTCP individua per il comune di Argelato tre ambiti produttivi, fatto salvo l'Accordo Territoriale per i poli di sviluppo sovracomunali:

- il primo Ambito esistente di rilievo comunale è rappresentato dalla zona artigianale di Argelato, ormai completamente esaurita ed attuata; ad esso viene individuata in completa aderenza sul limite sud, un 'Ambito di possibile ampliamento con le finalità riportate nell'Accordo Territoriale, ovvero dare risposta alle imprese locali che abbiano necessità di ampliarsi/trasferirsi pur rimanendo all'interno del Comune. Tale possibilità di sviluppo è condizionata alla realizzazione di un tratto funzionale della circonvallazione sud di Argelato capoluogo, individuato e definito dal PSC.

- il secondo Ambito di rilievo comunale (l'area dell'ex zuccherificio) non è ancora attuato; il Documento Preliminare prima ed il PSC poi, assumono indici, parametri e condizionamenti già presenti nel PRG vigente: è prevista una perequazione territoriale attraverso la quale si produrranno risorse da indirizzare, come quota parte, verso la realizzazione della circonvallazione sud di Argelato capoluogo.

- Il terzo Ambito consolidato sovracomunale, è posizionato lungo l'asse della SP Galliera, ed è in compartecipazione con le aree produttive dei comuni confinanti di San Giorgio di Piano e di Bentivoglio e denominato "Interporto-Funo-Stiatico". La quota parte di questo ambito, ricompreso

nel territorio comunale di Argelato, è rappresentato dall'ambito consolidato di rilievo sovracomunale delle "Larghe di Funo", ambito totalmente edificato sul quale vengono previsti interventi di riqualificazione in particolare per quanto riguarda tutta la fascia che prospetta sulla via Larghe, dove sono concentrate aree libere, vincolate a standard dagli ultimi PRG, ma mai acquisite: sarà necessario in questo caso intervenire in modo esaustivo, inglobando tali aree nel processo della Perequazione Territoriale che coinvolgerà tutto l'ambito.

Comparto produttivo agricolo

In tale ambito viene evidenziato un nuovo approccio alla conservazione del territorio rurale mediante la valorizzazione paesaggistica (maceri , alberi etc ...) consapevoli della necessità di mantenere un territorio maggiormente vivibile per tutti. Il recupero delle corti di interesse storico-culturale. Il riuso degli edifici ex-agricoli, per residenza o altre funzioni urbane non connesse. il recupero degli edifici considerati beni di interesse storico-testimoniale. con l'agricoltura,

Si ritiene che le scelte operate dal PSC di Argelato per quanto riguarda il "comparto produttivo agricolo", abbia tenuto conto dell'evoluzione del settore, calibrando le possibilità insediative di nuovo impianto nonché l'utilizzo di appropriati strumenti di attuazione degli interventi coerenti alle necessità produttive proprie delle aziende.

Viene infine fatta rilevare la significativa novità nel PSC per il monitoraggio in materia di aria energia, rumore, comparto idropotabile, rifiuti urbani e assimilati, elettromagnetismo.

Da ultimo viene segnalata la novità del recente accordo per il recupero della area industriale per la rifunzionalizzazione dell'area della ex Suprema, area dismessa da diversi anni, posizionata in luogo strategico all'angolo della SP Galliera e la via Agucchi. L'attivazione di tale riconversione ad usi misti (residenziali, commerciali e direzionali) potrà produrre un forte traino rispetto altre iniziative che potrebbero avviarsi nel tempo.

In particolare per questo ambito, e specialmente per gli insediamenti posti lungo l'asse della Galliera, il problema principale è la dotazione di parcheggi e la difficoltà di accesso ai lotti da un'asse stradale troppo trafficato e intasato.

Il **Consigliere Marco Mazzanti** (del gruppo Insieme per Argelato) ritiene di non effettuare nuove considerazioni rispetto a quelle già effettuate in precedenti incontri, ove è stato illustrato lo strumenti di pianificazione.

Il **Consigliere Mario Corticelli** (del gruppo Comunisti Italiani – Centrosinistra per Argelato) chiede delucidazioni in merito al conflitto di interessi del consigliere in ordine alla adozione del PSC.

Il Vicesegretario dà lettura del dell'art 78 del TUEL che al riguardo così si esprime

Art 78.TUEL

Doveri e condizione giuridica.

1. Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto della distinzione tra le funzioni, competenze e responsabilità degli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, e quelle proprie dei dirigenti delle rispettive amministrazioni.

2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di

astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

3. I componenti la Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.

4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

5. Al sindaco ed al presidente della provincia, nonché agli assessori ed ai consiglieri comunali e provinciali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dei relativi comuni e province.

6. Gli amministratori lavoratori dipendenti, pubblici e privati, non possono essere soggetti, se non per consenso espresso, a trasferimenti durante l'esercizio del mandato. La richiesta dei predetti lavoratori di avvicinamento al luogo in cui viene svolto il mandato amministrativo deve essere esaminata dal datore di lavoro con criteri di priorità. Nell'assegnazione della sede per l'espletamento del servizio militare di leva o di sue forme sostitutive è riconosciuta agli amministratori locali la priorità per la sede di espletamento del mandato amministrativo o per le sedi a questa più vicine. Il servizio sostitutivo di leva non può essere espletato nell'ente nel quale il soggetto è amministratore o in un ente dipendente o controllato dalla medesima amministrazione.

Al termine della lettura per le votazioni di cui ai punti 38 e 39 il **Consigliere Mario Corticelli** esce dall'aula.

Anche il **Consigliere Luca Marani** esce dall'aula;

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 "*Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio*";
- la deliberazione del Consiglio Regionale n° 173 del 4 aprile 2001 recante "*Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione (L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio)*";
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/03/2004;
- gli Atti conclusivi della Conferenza di Pianificazione sopraccitata relativamente al PSC elaborato in forma associata;
- l'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Associazione Reno Galliera sottoscritto in data 15 novembre 2007 fra i Comuni dell'Associazione medesima e la Provincia di Bologna;
- l'Accordo di Pianificazione sottoscritto in data 4 aprile 2008 fra i Comuni dell'Associazione Reno Galliera e la Provincia di Bologna;
- gli atti costitutivi del PSC comunale sopraelencati;
- lo Statuto comunale;
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Acquisito il parere di regolarità tecnica, favorevolmente espresso dal Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con n. 7 voti favorevoli e n. 3 contrari (consiglieri Tagliavini Alessandra, Mazzanti Marco e Fratta Clelia del gruppo Insieme per Argelato) presenti e votanti 10 consiglieri espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1.di adottare il Piano Strutturale Comunale costituito dai documenti ed elaborati citati in premessa;

2.di dare atto che, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione il procedimento per l'approvazione del PSC comunale rientra nella procedura semplificata di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 32 della L.R. 20/2000;

3.di pubblicare l'avviso dell'avvenuta adozione del PSC comunale sul Bollettino Ufficiale della Regione e su un quotidiano a diffusione locale;

4.di dare atto altresì:

- che il Piano adottato è depositato presso il Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione, dell'avviso dell'avvenuta adozione;
- che contestualmente il Piano è trasmesso alla Giunta provinciale per la formulazione di eventuali riserve ai sensi del comma 7 dell'art. 32 della L.R. 20/2000;
- che entro la scadenza del termine di deposito possono essere formulate osservazioni da parte di enti, organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini;
- che il Comune, a seguito delle decisioni sulle osservazioni e sulle riserve della Provincia approva il PSC;
- che ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 20/2000, la delibera di approvazione del PSC darà atto che esso costituisce "Carta Unica del Territorio" e che recepisce e coordina integralmente le prescrizioni ed i vincoli che derivano dai piani, provvedimenti amministrativi o legislativi sovraordinati;
- che copia integrale del Piano approvato sarà trasmessa alla Provincia ed alla Regione e sarà depositata presso il Comune alla libera visione;
- che dell'avviso dell'approvazione del PSC la Regione provvederà alla pubblicazione sul B.U.R. ed il Comune su almeno un quotidiano a diffusione locale;
- che l'invio del PSC approvato alla Regione, costituisce altresì adempimento finale per l'erogazione del saldo del contributo all'Associazione Reno Galliera, di cui alla delibera G.R. 1215/2003 citata in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL PRESIDENTE
PASQUALI LUIGI

FIRMATO
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DEGLI ESPOSTI GIACOMO